

VareseNews

Si toglie la vita in Pronto soccorso, i suoi parenti danno in escandescenze

Pubblicato: Martedì 22 Gennaio 2019



Tragedia nel primo pomeriggio di oggi, martedì 22 gennaio, all'ospedale di Gallarate dove un giovane trentenne si è tolto la vita buttandosi dal quinto piano.

L'uomo è arrivato in Pronto soccorso in ambulanza di mattina a causa di un malore. Nell'attesa, durata parecchie ore, ha deciso di farla finita, è salito al quinto piano del padiglione accanto e intorno alle 14 si è gettato di sotto.

I parenti, avvisati, sono arrivati subito, **ma hanno avuto una reazione imprevedibile**: urla, minacce pesanti, un'infermiera aggredita e gesti violenti che hanno mandato **in frantumi alcune vetrate**.

La prima ad arrivare è stata la madre della persona che si è suicidata: si è scagliata contro l'operatrice del triage aggredendola e poi ha rotto i pc. **Successivamente è arrivato un uomo di circa trent'anni, anche lui parente del defunto**, che con violenza e urla ha cominciato a scagliare sedie e panche in giro per la sala d'attesa, spaccando vetri e causando parecchi danni. Le persone in attesa sono fuggite in altri padiglioni: erano presenti un centinaio di persone, molte delle quali non hanno capito cosa stesse succedendo, ma si sono allontanate per i forti rumori e le grida.

A quel punto sono state allertate le forze dell'ordine, intervenute tempestivamente anche per **mettere in sicurezza le altre persone in attesa di una visita in Pronto soccorso**. Prima i vigili della Polizia locale

e poi gli agenti di Polizia che erano già sul posto accanto al giovane senza vita.

I locali del Pronto soccorso sono stati chiusi, ed è stato chiesto al 118 di **dirottare momentaneamente altrove le ambulanze**. Occorreranno alcune ore per ripristinare la situazione e riprendere l'attività di assistenza prevista in serata.

Il giovane si era già presentato in passato al Pronto soccorso ed era seguito dal Sert.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it